

**"CHI ACCOGLIE I MIEI COMANDAMENTI E LI
OSSERVA, QUESTI E' COLUI CHE MI AMA"**

(Giovanni 14,21)



Quando si vuole veramente bene ad una persona e si ha fiducia in lei, si accettano i suoi consigli e si mettono in pratica i suoi insegnamenti. Ora, se vogliamo bene a Gesù, glielo dobbiamo dimostrare mettendo in pratica quello che dice: **"Chi accoglie i miei Comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama"**;

se questo non avviene, ogni altra manifestazione di affetto, è vana e superficiale e di questo, ci rendiamo conto noi stessi, perché non favorisce, non accresce quella gioia e quella pace, che nasce da una vita vissuta in obbedienza al Signore...

➤ **L'obbedienza**

L'obbedienza, è sempre una grande virtù, non facile, ma determinante per il cammino spirituale.

Nella vita, diventa facile o difficile obbedire, nella misura in cui prendiamo coscienza della Persona che ci chiede obbedienza. Questo, è il punto delicato; noi siamo chiamati a obbedire a Gesù, ma quale conoscenza abbiamo di quello che Lui è veramente? Conosciamo i Comandamenti, conosciamo le Beatitudini, ma di Gesù, cosa sappiamo dire? Questa, è la grazia che dobbiamo chiedere e cioè, di avere *occhi e mente, capaci di vedere e conoscere il volto di Gesù*. Lui è il *Verbo Incarnato*, che per salvarci, ha *steso le braccia sulla Croce*. Di lui, sappiamo tante cose dai Vangeli, ma anche oggi, ci offre una realtà preziosa, che dimostra l'Amore che ha per noi; Egli, infatti, ci offre come *cibo il suo Corpo e come bevanda il suo Sangue*. Questo, non basta? Diceva S. Teresa D'Avila alle sue Suore: *"Se Gesù non vi basta, non è Lui"*.

Teresa, diceva questo, perché viveva una particolare intimità con Gesù, riuscendo così a scoprire, in misura sempre nuova, *la bellezza e la preziosità dell'Essere di Gesù e del Suo modo di amarci*.

➤ **Aprire la porta**

Il Papa (ora Santo) Giovanni Paolo II°, iniziò il suo pontificato, con una forte esortazione: *"Aprite le porte a Cristo"*. Aveva ragione dicendo così, perché non è solo la cattiveria e i peccati che vengono commessi a creare problemi, ma anche la superficialità e la chiusura, che noi stessi cristiani dimostriamo, in riferimento ai doni che Gesù ci offre. Infatti, occupati e preoccupati per tante cose umane, difficilmente ci rendiamo conto, che *la porta della nostra anima non sempre è aperta per Gesù*. Troppe volte, *la paura* di certi eventi, occupa spazi che dovrebbero, invece, essere solo per il Signore. Quando non siamo attenti e rivolti al Signore, quando non si cerca di ristabilire una vera sintonia con Gesù, allora spiritualmente, le cose si complicano nel senso che, si arriva a una certa *insensibilità* alla voce di Gesù, che non cessa mai di comunicare con noi, nonostante quello che siamo. A questo punto, senza un decisivo intervento, la vita spirituale, anziché favorire un processo di *maturazione spirituale, tutto si rallenta; tutto, si impoverisce*.

➤ **Il comandamento dell'Amore**

Le regole di vita, che il Signore ci ha dato per vivere la vita da veri cristiani, sono ben evidenziate nei Testi Sacri. Gesù, in particolar modo, ci esorta a mettere in pratica, il grande Comandamento dell'Amore, che dichiara proprio come suo: **"Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi"** (Gv.15,12). Ma come è possibile, riuscire a voler bene alle persone che incontriamo, nella misura che Lui ci ha indicato e cioè, *"Amarle come Lui ci ama?"* Gesù, conosce bene i nostri limiti, ma questo, lo dice perché, siamo chiamati a crescere nell'amore verso il prossimo, sempre più e sempre meglio. *Nessuno, creda di essere un arrivato*.

Il Comandamento di Gesù, è illuminante e, certamente, comporta anche momenti molto impegnativi, ma se ci mettiamo di buona volontà e accettiamo il sacrificio che possono comportare certi atti di Amore, al termine, i frutti non mancheranno e saranno molto importanti. Se saremo perseveranti nel cammino, ci renderemo conto di due cose importanti e cioè che:

= Amando, l'Amore cresce. *"Appartiene a te, ciò che doni"* (S. Agostino). Donando Amore, cresce in noi la capacità di amare e migliora l'intensità dei nostri atti di amore.

= Amando, si sperimenta gioia e pace. In un clima d'amore, la vita scorre nella pace e con tanta serenità, allora, si sperimenta quanto sia vero che: *"Vi è più gioia, nel dare che nel ricevere"*. *Chiediamo a Maria la capacità di amare, anche nelle situazioni più difficili e complicate.*